

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## OGGI A BUDAPEST E A LIVORNO IL DUPLICE CONFRONTO CALCISTICO ITALIA-UNGHERIA

### Così a Budapest



ITALIA RISERVE: Buffon, Camarasi, Giuliano e Vivolo.

- Viola
- Magnini
- Bearzot
- Monfco
- Boniperti
- Cervato
- Ferrario
- Segalo
- Pivatelli
- Virgili
- Bassello
- Tolh
- Tichy
- Kocsis
- Boszik
- Szozka
- Buzansky
- Farago

RISERVE: Kamaras, Sarosi, Orsz.

UNGHIERA ARBITRO: Lattsev (URSS)

Radio e T. V.

RADIO - Sulla rete del secondo programma (ore 12.45) verrà trasmessa l'intera radiocronaca della partita.

TELEVISIONE - La partita verrà programmata domenica per intero alle ore 22.10.

# Contro il pronostico la speranza azzurra!

## Boniperti guiderà la Nazionale nell'avventura del Nep Stadion

### Gli ultimi allenamenti degli italiani e degli ungheresi - Le insidie del campo gelato Centomila persone assisteranno all'attesissimo incontro - Tecnici magiarj in Italia?

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 26. — Stavano a Budapest, il giorno 26, così malgrado lo splendore del sole e la limpidezza del cielo, l'aria è fredda, pungente. I nostri, appiattiti leggeri non ci allontanano abbastanza dal vento che soffia rabbioso e l'invita per i pastrani di cuoio dei magiari, nasce spontanea, quasi naturale.

Gli azzurri, comunque, di buon'ora erano già in piedi e alle ore 9.30 hanno fatto una capatina al Nep Stadion per prendere conoscenza con gli avversari. I nostri giocatori si misureranno con i magiari; il campo è una trappola all'apparenza è verde, soffice, ma sotto l'erba c'è il ghiaccio e pure di correa su di un tappeto disteso su di una lastra ghiacciata.

Motivo centrale della prova era il collaudo di Boniperti; ebbene lo juventino — sotto gli occhi attenti del dott. Font — si è messo abbastanza a pensare con agilità al termine del brevissimo allenamento ha dichiarato: «Mi sento abbastanza a posto, correndo il dolore scompare; domani giocherà». Anche i tecnici della nostra nazionale hanno dato assicurazione sulla presenza di Boniperti contro l'Ungheria.

La verità è che il signor Marone e il dottor Font si avessero a disposizione un altro asso farebbero, nelle condizioni attuali, a meno di Boniperti, ma purtroppo di giocatori del tipo «stato» hanno uno solo e non se ne possono privare. Quindi il «capitano» giocherà, magari fasciato da magliori e pieno di sudati, ma che il «tappeto» della squadra, la carta su cui si punta, l'uomo che dovrebbe darci il mezzo successo a cui aspiriamo.

era con noi, era livido per il freddo ma, da appassionato qual'è, non ha perso una battuta dell'allenamento dei famosi avversari. Il signor Marone è un ammiratore del gioco e del metodo ungheresi; egli ci ha detto, osservando Puskas, Kocsis, Czibor e gli altri che correvano a periferia per il campo: «Questi ragazzi si divertono a giocare, sono freschi, allegri e hanno capito lo sport, che è gioia di vivere».

Intanto i magiari avevano posto sulle linee laterali due portieri di ferro, quelli a quelle degli hockeyisti, sul ghiaccio e tutti i giocatori si alternavano nel tiro, per

### Oggi in amichevole Colferro-Roma

Approfitando della seconda domenica di sosta del campionato la Roma disputerà un incontro amichevole con il Colferro sul campo di quest'ultimo. I giallorossi allineeranno la seguente formazione: Fanfani, Sisti, Di Biase, Lotti, Bortolotto, Venturi, Prenna, Pandolfini, De Costa, Biagini, Nvers. Partecolarmente seguiti da Sarosi saranno Fanfani e Venturi, entrambi reduci da infortuni. Se i due giocatori disputano oggi una buona prova domenica prossima saranno allineati contro l'Inter, attualmente il loro rientro in prima squadra verrebbe ulteriormente rinviato. Da parte sua il Colferro potrà contare sul rientrante Pellegrini e sui nuovi acquisti Bertoli e Toscani.

miranno domani le tribune del «Nep Stadion». Il pronostico, naturalmente, è favorevole ai magiari; noi speriamo che, bruciando tutte le energie accumulate in queste due settimane di riposo, i nostri azzurri riescano a curare con un punteggio decoroso e perché no? riescano a portare in porto con un risultato di parità. Sperare che cosa?

MARTIN

Feder.-Città di Castello 1-1

FEDERCONSORZI: Rancucci, Scarpini, Foligni, Tuerini, Mosca, Basso, Cori, Balestri, Fiori, De Andreis, Nuto.

CITTA' DI CASTELLO: Melloni, Martelli, Consolmi, Dell'Acqua, Geronzi, Pini, Geronzi, Impoliti, Cecchi, Cerri, Faceni.

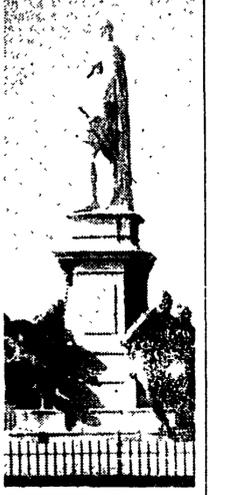
ARBITRO: Cipriano di Nocera.

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Fiori; nella ripresa al 39' Cecchi.



L'ultimo allenamento degli «azzurri» al Nep Stadion: BONIPERTI e MONTICO in azione (Telefoto all'Unità)

### Così a Livorno



ITALIA B RISERVE: Persico, Vincenzi, Pinarli, Macor, Novelli.

- Lovati
- Pavinato
- Bernasconi
- Magli
- Tortul
- Galli
- Graffon
- Sandor
- Hidegkuti
- Csordas
- Szabo
- Borszey
- Dudas
- Ilku

RISERVE: Gulyas, Martray, Vilezal e Berenyi.

UNGHIERA B ARBITRO: Schmetzer (Germania)

SEGNALINE: Treichel e Wershoven (Germania).

Radio e T. V.

RADIO - Sulla rete del programma nazionale verrà trasmessa la radiocronaca del 2 tempo (ore 15.27).

TELEVISIONE - Nel programma della «Domenica sportiva» di stasera (ore 22.45) verrà irradiato un ampio servizio sulla partita.

### A LIVORNO TRA I CADETTI D'ITALIA E D'UNGHERIA IL PRONOSTICO E' APERTO (ORE 14,30)

## Gli ungheresi puntano alla vittoria ma gli azzurri vogliono farsi onore

### Fiducia nei due «clan» - Gli ungheresi disputeranno una partita d'attacco - Insoddisfacenti le condizioni del campo

(Dal nostro inviato speciale)

LIVORNO, 26. — Non si parla d'altro qui a Livorno. La partita, la «grande partita» fra Italia B ed Ungheria B è l'argomento del giorno. Da vent'anni Livorno non ospita un incontro internazionale. Da quando lontano 1935 in cui l'Italia B impattò (0-0) con l'Austria B in occasione della inaugurazione dell'Ardenza. Perciò un giornale, il «Battello sportivo», è tornato ad uscire come una volta, con la vecchia testata, con il colore di un tempo, azzurro e con un grosso titolo: «Domani gli azzurri all'Ardenza».

Sono venuti stamane, gli azzurri, sul campo, quando gli ungheresi avevano terminato di compiere il loro lavoro sulla palla. Erano le 11.30. Ma non si sono allenati, i nostri, si sono soltanto limitati a prendere contatto col terreno. E stato Bernasconi il primo a

scendere in campo; e dietro di lui il piccolissimo Novelli e Galli e Pavinato e Farina e Tortul e Magli, Chiappella, il «campione» Lovati e via via tutti gli altri. Non erano troppo contenti del fondo del campo, i cadetti azzurri, così come non lo erano stati in precedenza i magiari. Hidegkuti aveva detto: «Potevano passarci sopra almeno il rullo!». E Bernasconi, Galli, Magli, Farina e Tortul, insomma, i nostri, si sono trovati d'accordo col capitano ungherese, il quale, interrogato poi dai giornalisti sul possibile esito dell'incontro, ha lasciato intendere che i magiari puntano netto alla vittoria.

«Conosco il valore dei cadetti italiani — ha detto Hidegkuti — e conosco ed ammiro personalmente Galli che è bravo e che quasi si trovano a occhi chiusi. Essi hanno infatti, disputato in media in questi

ultimi tempi, un incontro internazionale al mese. Cosa che non hanno fatto i «nostri» che quasi neppure si conoscono. Disco chiuso per gli azzurri dunque, anche a Livorno? Forse no.

Forse no se i nostri cadetti non baderanno alla fama che precede i loro avversari e si batteranno apertamente, nel più perfetto sistema, così come faranno gli ungheresi.

Vincere o perdere, l'importante sarà convincere; convincere che sui giovani, sulle nuove leve, il nostro calcio potrà contare per il futuro.

Forza dunque, e in bocca al lupo, cadetti!

«Conosco il valore dei cadetti italiani — ha detto Hidegkuti — e conosco ed ammiro personalmente Galli che è bravo e che quasi si trovano a occhi chiusi. Essi hanno infatti, disputato in media in questi ultimi tempi, un incontro internazionale al mese. Cosa che non hanno fatto i «nostri» che quasi neppure si conoscono. Disco chiuso per gli azzurri dunque, anche a Livorno? Forse no.

Forse no se i nostri cadetti non baderanno alla fama che precede i loro avversari e si batteranno apertamente, nel più perfetto sistema, così come faranno gli ungheresi.

Vincere o perdere, l'importante sarà convincere; convincere che sui giovani, sulle nuove leve, il nostro calcio potrà contare per il futuro.

Forza dunque, e in bocca al lupo, cadetti!

STEFANO PORCU

## CONVINCENTE AFFERMAZIONE DEL CAMPIONE EUROPEO DEI «LEGGERI».

# Duilio Loi batte ai punti Ferrer

### Pellegrini battuto da Schiegl per intervento del medico alla terza ripresa

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 26. — Faticamente Loi può magari essere scambiato per un «pin-up» qualsiasi, in compenso come pugile egli merita la qualifica di grande campione. Lo ha dimostrato anche ieri sera sul ring del «Palazzo dello sport» nel corso delle quindici elettrizzanti riprese sostenute contro il suo più pericoloso sfidante, il francese Seraphin Ferrer. Alla fine della lotta, che ha saputo conservare una vena sottilmente drammatica sino all'ultima battuta, se non altro per via della scimitarra che si diceva nascosta nel guantone destro del transalpino, l'arbitro, lo spagnolo Sacher Villan, non ha certo avuto dubbi nell'entrate il verdetto di vittoria per Duilio Loi. Sul nostro «carnet» si potevano — per esempio — contare cinque e magari sei punti di vantaggio per il campione d'Europa che in tal maniera ha conservata la sua «cintura».

meriti in Loi è quello di «vedere» il guantone dell'altro che lo cerca, di conseguenza di batterlo ad occhi ben spalancati, di individuare il pericolo di schivare o perlomeno di attendere.

Loi — naturalmente — si è valso sia della superiore rapidità di gambe e di guanti sia dei riflessi fisici e mentali ben più pronti per precedere sempre o quasi sempre, le intenzioni offensive del rivale. Si sono così avute fasi pugilistiche di primo ordine non di rado bastate a un colpo passo di Loi per imbrogliare le carte in mano a Ferrer che in tal maniera perdeva la misura per

to addirittura scaraventato in avanti dalle mani di noni e di Marcel Petit, un «moniteur» — quest'ultimo — che anni fa fu ottimo dilettante pesa mediano. Le prime schermaglie sono a vantaggio di Loi se non altro perché Ferrer si muove con una certa cautela. Poi nel 2° round Filippo Ferrer si è fatto sotto ad uccidere le distese onde scaricare le sue pesanti artiglierie. Allora Loi precede l'avversario, avanza con mosse impreviste mettendosi addirittura a due aggraffe da Seraphin che non può portare colpi efficaci.

«A corta distanza il maggior mestiere e diciamo pure, qualche abile scorrettezza, permettono a Loi di imbrogliare il gioco aggrappato dell'altro, poi un brivido: Ferrer riesce a scoccare due destri che possono essere decisi ma falliscono. Loi passava sotto lo stomaco e quindi reagiva con una folata spirituale a due mani che accendeva gli entusiasmi della jolla. Dopo il brivido si è fatto il controllo del match e che soltanto un caso particolare, del tutto improbabile, però, lo avrebbe messo alla mercé di Ferrer.



DUILIO LOI

### Il dettaglio tecnico della riunione

**PESI LEGGERI:** CAMBOSATO (NEBROTA): Duilio Loi (campione di Trieste (Kg. 61), Seraphin Ferrer (scudato) di Tienen ai punti in 15 riprese. ARBITRO: Lorenzo Sanchez Villar (Spagna).

**PESI MOZZA:** Spagno di Milano (Kg. 59,200) e Gaviano di Sassari (Kg. 51,400) incontro pari in 6 riprese.

**PESI MEDI:** Mola di Milano (Kg. 73,300) e Mezzardi di Milano (Kg. 73,500) ai punti in sei riprese.

**PESI LEGGERI:** Pini di Milano (Kg. 61,500) e Omodei di Pavia (Kg. 61,400) incontro pari in otto riprese.

**PESI MASSIMI:** Kurt Schiegl di Vienna (Kg. 95,400) b. Pellegrini di La Spezia (Kg. 97,500) per intervento medico alla terza ripresa.

**PESI GALLO:** Halimi di Alessi (Kg. 53,800) b. Stiacini di Firenze (Kg. 53,300) per K.O. alla seconda ripresa.

«A corta distanza il maggior mestiere e diciamo pure, qualche abile scorrettezza, permettono a Loi di imbrogliare il gioco aggrappato dell'altro, poi un brivido: Ferrer riesce a scoccare due destri che possono essere decisi ma falliscono. Loi passava sotto lo stomaco e quindi reagiva con una folata spirituale a due mani che accendeva gli entusiasmi della jolla. Dopo il brivido si è fatto il controllo del match e che soltanto un caso particolare, del tutto improbabile, però, lo avrebbe messo alla mercé di Ferrer.

Così il match si è concludo sulla pista voluta del campione d'Europa: il suo sinistro precezio e fulmineo ha trovato sempre il bersaglio mentre con alcune raffiche Duilio faceva capire di valere pure parecchio nella lotta violenta. Loi con continuità quasi monotona, ha così accumulato del

vantaggio ed in particolare la sua quinta ripresa, è apparsa meravigliosa anche per il gioco sfoggiato dal francese. In un ottimo momento di combattimento il lavoro lucido e preciso inimitabile del nostro campione.

Alla 10. ripresa più nulla da fare fu era per Ferrer, davvero commovente per lo spavento battagliero ed ammirabile per il suo autocontrollo che lo portava ad aggredire senza troppo sbandare pur sotto le risposte fulminee di Loi.

Nell'11. Filippo e Petit suonarono il «tam-tam» e Ferrer dava allora il suo meglio portando a due mani pesanti colpi al corpo di Loi che per neutralizzare gli effetti doveva spesso affidarsi al mestiere. Il continuo ossessante «tam-tam» di Petit e Filippo spronava sempre più Ferrer ormai scatenato, ma Loi — pur incassando nel 12. un secco destri — non perdeva una battuta, anzi pur arretrando sapeva bilanciare a volte, l'azione della sfidante con qualche finezza pugilistica, con colpi di rimessa istintivi.

Nel 13. round ormai Loi cerca di rivivere un poco di rendimento quando si sfrutta un momento favorevole per colpire e sbilanciare Ferrer. Il francese, però ribatte come una botte e con un destraccio al corpo ferma l'azione di Duilio, il quale, nella penultima ripresa, si rifà con un eccellente finale mentre nel 15. tempo fronteggia con freddezza l'azione di un avversario che si butta con estrema decisione nella mischia. Ma ogni sforzo di Ferrer è inutile, anzi Loi non perde occasione per intralciare altri colpi all'aggressore. Alla fine della battaglia nessuno ha dubbi su chi è il vincitore e chi il vinto.

GIUSEPPE SIGNORI

SENZA SOSTE L'ATTIVITA' IPPICA

### Addio del galeppo alle Capannelle e ritorno dei trottori a Villa Glori

Devo amare Villa Glori rappe i battenti per la stagione invernale di corse al trotto che in questo primo periodo che va fino al 31 dicembre avrà i suoi numeri di corso nell'interazione: Premio Rinascita (il dicembre), ultima prova del Campionato internazionale Trotatori, e nel Critterium (28 dicembre) che dovrà laureare il più forte puledro di due anni.

Il prolungamento della stagione napoletana ha permesso una accurata selezione dei cavalli ammessi, alla pista romana il che consentirà alla riunione di poter mantenere su un elevato livello tecnico a tutto vantaggio dello interesse spettatore delle prove.

Oltre agli allenatori romani e napoletani (Bottoni, Cicognani, D'Ermi) saranno presenti a Roma i fratelli Bardi, Barozzi, Ossa, Brezichelli con i loro migliori

nessuna motocicletta dello stesso pregio viene venduta ad un prezzo inferiore

# GILERA

presenta la nuora

## 150 cc. granturismo 4 m.

motore a 4 tempi - cambio di velocità a 4 marce

forcella anteriore e sospensioni posteriori teleidrauliche

impianto elettrico completo di batteria

al prezzo di L. 184.000 (esclusa I.P.T.)

e comunica gli altri prezzi interregionali

150 Turismo L. 178.000  
150 Sport L. 207.000  
150 Supersport L. 228.000

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER ROMA E PROVINCIA

### Comm. Angelo GRANA

Agenzia vendita e Mag. ricambi  
Via F. Turati 33-35-37 tel. 461607

CONDIZIONI RATEALI VANTAGGIOSISSIME

Intendiamo dire che uno dei

Beni, a sua volta Ferrer e stic-

E' morto il padre di Julinho

SAN PAOLO, 26. — A causa della morte del padre, avvenuta oggi pomeriggio, il giocatore della Fiorentina Julinho ha rinvitato la partenza dall'Italia al 29 dicembre.